



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA
composta dai magistrati:

Antonio Marco CANU	Presidente
Vincenzo BUSA	Consigliere relatore
Paola BASILONE	Consigliere
Annalaura LEONI	Referendario

nella Camera di consiglio del 30 gennaio 2020

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte, modificata dalle deliberazioni delle medesime Sezioni Riunite nn. 2 del 3 luglio 2003 ed 1 del 17 dicembre 2004 e la deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e s.m.i., ed in particolare i commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 1, ed il comma 1, lett. g) dell'art. 2, relativi, rispettivamente, al controllo esercitato dalle Sezioni Regionali della Corte dei Conti sui rendiconti di esercizio annuali presentati da



ciascun Gruppo consiliare dei Consigli regionali e alla riduzione dei costi della politica nelle regioni;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, di recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai Gruppi consiliari dei Consigli regionali, ed in particolare gli allegati A e B recanti, rispettivamente, le Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei Consigli regionali ed il relativo modello di rendicontazione;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 12/SEZAUT/2013/QMIG adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 4, del decreto legge n. 174/2012, nell'Adunanza del 3 aprile 2013 e depositata il 5 aprile 2013;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 15/SEZAUT/2013/QMIG adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 4, del decreto legge n. 174/2012, nell'Adunanza del 5 luglio 2013 e depositata in pari data;

VISTA la legge della Regione Umbria 19 dicembre 2012 n. 24, istitutiva del Collegio regionale dei revisori dei conti ed in particolare l'art. 5, che ha introdotto i commi 4 bis e 4 ter all'art. 7 della legge regionale n. 3 del 1996, nonché l'art. 4-bis della legge regionale n. 28 del 2012 e s.m.i.;

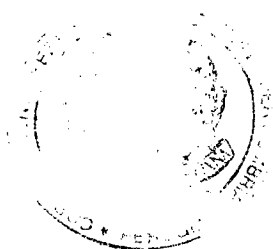
VISTA la legge della Regione Umbria 27 dicembre 2012 n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente disposizioni di adeguamento al decreto legge n. 174/2012, ed in particolare l'allegato A (Modello di rendicontazione annuale dei Gruppi consiliari) ed il successivo Allegato (Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari);

VISTO lo Statuto della Regione Umbria, adottato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, ed in particolare l'art. 52 contenente disposizioni sui Gruppi consiliari;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con deliberazione 8 maggio 2007, n. 141 e s.m.i., ed in particolare l'art. 11 contenente disposizioni sui Gruppi consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria n. 579 dell'8 giugno 2015, n. 1 del 4 gennaio 2016, n. 199 del 4 marzo 2016, n. 694 del 22 luglio 2016, n. 1082 del 29 novembre 2016, n. 301 del 3 aprile 2017, n. 1151 del 29 dicembre 2017, n. 156 del 2 febbraio 2018, n. 1 del 2 gennaio 2019, n. 318 del 19 marzo 2019, n. 471 del 3 maggio 2019 e n. 611 del 6 giugno 2019;

VISTO il rendiconto di fine legislatura del Gruppo consiliare dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria *Partito Democratico* relativo al periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2019 e il 6 novembre 2019, pervenuto con nota prot. n. 11 del 2 gennaio 2020 (protocollo interno n. 3 del 3 gennaio 2020);



VISTE le risultanze della verifica sulla "regolarità contabile della gestione e sull'utilizzazione dei fondi erogati" al predetto Gruppo consiliare, al 30 settembre 2019, eseguita dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Umbria, di cui al verbale della riunione del 17 ottobre 2019 trasmesso unitamente al rendiconto di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. 93 del 16 gennaio 2020 con la quale il Magistrato istruttore ha assegnato al Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria un termine per regolarizzare la documentazione inviata;

VISTA la nota prot. n. 624 del 23 gennaio 2020 (prot. interno n. 184) con la quale il Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria ha riscontrato la predetta nota prot. n. 93 del 16 gennaio 2020, successivamente integrata con nota prot. n. 790 DEL 27 gennaio 2020 (prot. int. n. 201 di pari data);

VISTA l'Ordinanza Presidenziale di convocazione della Sezione per la seduta odierna;

UDITO il relatore, Cons. Vincenzo BUSA

FATTO E DIRITTO

Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e s.m.i., contenente "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali..*" prevede che le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei conti verifichino la regolarità dei rendiconti di esercizio annuale dei Gruppi Consiliari dei Consigli regionali di ciascuna Regione.

In particolare l'art. 1, ai commi 9, 10, 11 e 12, disciplina i tempi e le modalità di formazione, approvazione e controllo dei rendiconti che ciascun Gruppo è tenuto ad elaborare secondo "linee guida" deliberate dalla Conferenza Stato-Regioni e recepite dal D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, per assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 39 del 26 febbraio-6 marzo 2014, ha ritenuto costituzionalmente legittimo l'impianto della normativa di cui al richiamato D.L. n. 174/2012 quanto agli adempimenti richiesti ai Gruppi consiliari ed ai controlli sui rendiconti di esercizio, riconoscendo nel contempo al Presidente del Consiglio regionale il ruolo di naturale interlocutore della Sezione regionale di controllo nella materia che ci occupa.

La Regione Umbria, per adeguare il proprio ordinamento ai principi ed alle disposizioni di cui alla normativa del D.L. n. 174/2012, ha emanato la legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2012 ("*Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174*"), con allegati le Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale ed un Modello di rendicontazione, sostanzialmente conformi agli allegati A e B del richiamato D.P.C.M. 21 dicembre 2012.

Ai fini del controllo di cui trattasi rilevano altresì le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Regione Umbria n. 579 dell'8 giugno 2015, n. 1 del 4 gennaio 2016, n. 199 del 4 marzo 2016, n. 694 del 22 luglio 2016, n. 1082 del 29 novembre 2016, n. 301 del 3 aprile 2017, n. 1151 del 29 dicembre 2017, n. 156 del 2 febbraio 2018, n. 1 del 2 gennaio 2019, n. 318 del 19 marzo 2019, n. 471 del 3 maggio 2019 e n. 611 del 6 giugno 2019.

In particolare la richiamata legge regionale n. 28 del 2012, all'art. 5 ("Rendiconto di esercizio annuale"), prevede che:

" 1. Ciascun Gruppo consiliare redige un rendiconto di esercizio annuale, strutturato secondo il modello comune allegato alla presente legge (Allegato A), nel rispetto di quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 1 del D.L. 174/2012 e in conformità al disciplinare interno approvato dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa. Il Presidente del Gruppo consiliare dichiara in calce al rendiconto di esercizio annuale, sotto la propria responsabilità, che le spese sostenute sono conformi alla legge ed approva il rendiconto con la sua sottoscrizione.

- 2. Il rendiconto di esercizio annuale di cui al comma 1 concerne esclusivamente l'impiego dei contributi di cui al presente Titolo compresi gli eventuali interessi attivi derivanti dal deposito dei contributi stessi. Al rendiconto deve essere allegata copia della documentazione relativa alle spese inserite nel rendiconto. L'originale di tale documentazione è conservato a norma di legge. Al termine della legislatura o in caso di estinzione del Gruppo una copia della documentazione allegata ai rendiconti di esercizio annuali deve essere consegnata all'archivio dell'Assemblea legislativa.

- 3. Ciascun Gruppo trasmette, entro il 31 gennaio di ogni anno, il rendiconto di esercizio relativo all'anno precedente e la documentazione a corredo, al Presidente dell'Assemblea legislativa che li invia, non oltre sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, unitamente alle risultanze dei controlli effettuati dal Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 4-bis, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

- 4. A fine legislatura, e comunque in caso di estinzione del Gruppo, il rendiconto è predisposto con riferimento al periodo ricompreso fra il 1° gennaio e la data delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea legislativa, ovvero quella dell'estinzione del Gruppo. Il cambio di denominazione del Gruppo o la modificazione della sua composizione non dà luogo ad estinzione del Gruppo e quindi alla conseguente presentazione del rendiconto di esercizio.

- 5. Il rendiconto previsto al comma 4 e la documentazione a corredo sono trasmessi dal Gruppo, entro trenta giorni, decorrenti dalla fine della legislatura o dall'estinzione del Gruppo stesso, al Presidente dell'Assemblea legislativa, che li invia, unitamente alle



risultanze dei controlli effettuati dal Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 4-bis, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

- 6. Al rendiconto di cui ai commi 3 e 4 deve essere allegato l'inventario dei beni mobili durevoli dei Gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 3."

L'art. 2-ter della medesima legge, ai commi 3 e 4, prevede che
"3. Ad ogni rendiconto di cui all'articolo 5, commi 3 e 4, viene allegato l'inventario dei beni mobili durevoli di cui al comma 2.

4. Al termine della legislatura, o nel caso di estinzione del Gruppo consiliare, i beni mobili di proprietà dell'Assemblea legislativa previsti al comma 1 e i beni indicati nell'inventario allegato all'ultimo rendiconto di cui all'articolo 5, comma 4, come previsto dal comma 3 del presente articolo, sono riconsegnati dal Gruppo consiliare all'ufficio competente dell'Assemblea legislativa che, previa verifica in contraddittorio con il Presidente del Gruppo, li prende in carico".

Inoltre l'art. 2 delle "Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari ai sensi del comma 9 dell'articolo 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174,...", allegate alla legge regionale n. 28/2012, dispone che:

" 1. il presidente del Gruppo autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vicepresidente. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile.

2. La veridicità e la correttezza delle spese sostenute ai sensi dell'articolo 1 sono attestate dal Presidente del Gruppo consiliare. Il rendiconto è comunque sottoscritto dal Presidente del Gruppo consiliare.

3. Ciascun Gruppo adotta un disciplinare interno nel quale sono indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio e per la tenuta della contabilità, nel rispetto delle presenti linee guida."

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra richiamate, in data 3 gennaio 2020 è pervenuto a questa Sezione Regionale di Controllo il rendiconto di esercizio di fine legislatura relativo al periodo 1° gennaio 2019 - 6 novembre 2019 del Gruppo consiliare dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria Partito Democratico, unitamente alla documentazione contabile giustificativa delle voci di spesa.

Il Magistrato istruttore, con nota del 16 gennaio 2020 n. 93, ha invitato il Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria a regolarizzare la documentazione e fornire ulteriori elementi ritenuti necessari in merito a quanto di seguito riportato:

- 1) mancata coincidenza tra il saldo complessivo di cassa al 31.12.2018 e quello all'1.1.2019;
- 2) omessa documentazione del riversamento del fondo di cassa finale, pari a € 71.383,00, all'Assemblea Legislativa (art. 9, comma 2, l.r. n. 28/2012);

- 3) ammontare delle spese per il personale rendicontate e documentate (€ 477.414,84) nel periodo 1.1 - 6.11.2019 per importo superiore ai fondi a tal fine assegnati (€ 477.072,08);
- 4) omessa allegazione dei contratti comprovante alcune spese per il personale;
- 5) retribuzione corrisposta a un dipendente per importo superiore a quanto risultante dal cedolino per € 200,00;
- 6) chiarimenti sulla determinazione del T.F.R. di un dipendente ~~€~~.

In merito alle predette richieste, il Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria, con nota prot. n. 624 del 23 gennaio 2020 (prot. int. n. 184 di pari data), ha fatto pervenire chiarimenti e documentazione varia, da cui si desume quanto segue:

- 1) i saldi di cassa all'1.1.2019 sono stati allineati con quelli al 31.12.2018, rimediando ad un errore di trascrizione sul rendiconto;
- 2) è stata trasmessa la documentazione comprovante il riversamento del fondo di cassa finale all'Assemblea Legislativa;
- 3) 5) a seguito della corretta esposizione del fondo di cassa per spese di personale all'1.1.2019 (€ 143,36), la differenza tra le spese rendicontate e documentate (477.414,84) e i fondi assegnati comprensivi del saldo iniziale (477.215,44) evidenzia un saldo negativo ad € 199,40. Tale eccedenza di spesa, maggiorata di 0,60 euro, è riferibile alla maggiore retribuzione corrisposta alla dipendente A.T. per € 200,00 (vedi punto n. 5), che l'interessata ha provveduto a restituire, versando la relativa somma all'Assemblea Legislativa in data 21 gennaio 2020, come da copia di bonifico allegata;
- 4) è stata trasmessa la documentazione mancante;
- 6) sono stati forniti i chiarimenti riscontrati dalla documentazione in atti (in particolare, è stato precisato che il dipendente ha usufruito dell'aspettativa, di cui al D.Lgs. 267/2000, quale Sindaco del Comune di Magione, a decorrere dal 1 settembre 2015, fino al 6 novembre 2019. La spesa per il trattamento di fine rapporto maturato in tale periodo (1.9.2015 - 31.10.2019), ai sensi del comma 3, dell'art. 86 del richiamato D.Lgs. 267/2000, stata assunta dal Comune di Magione, il quale ha provveduto al trasferimento del corrispondente importo di € 9.318,18. mediante versamento sul c/c bancario del Gruppo "PD" registrato in data 14/11/2019, numero documento 113).

Preso atto della documentazione allegata e degli ulteriori elementi presentati, la verifica del rendiconto, operata dalla Sezione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 9 e seguenti del decreto legge n. 174/2012 (come convertito dalla legge n. 213/2012 e s.m.i.), non ha evidenziato irregolarità.

P.Q.M.

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per l'Umbria

DELIBERA

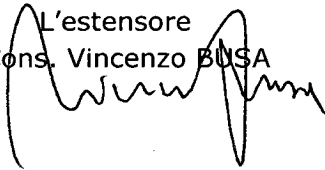
di dichiarare regolare il rendiconto di esercizio di fine legislatura del Gruppo consiliare dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria *Partito Democratico* relativo al periodo 1° gennaio 2019 – 6 novembre 2019

DISPONE

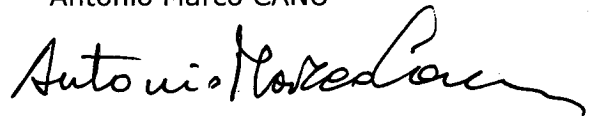
che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria.

Così deciso in Perugia, nella Camera di consiglio del 30 gennaio 2020.

L'estensore
Cons. Vincenzo BUSA



Il Presidente
Antonio Marco CANU



Depositato il

13/11 GEN. 2020

Il Direttore della Segreteria
Sig. Roberto Artale Benedetti

